

finà, Brazza, e Curzola, fù creduto dal Valier degno d'esser 1683
 conservato, se bene per l'insalubrità dell'aria fù il sepolcro
 di molta Militia, che vi si trattenne di presidio. Con que-
 sto terminarono le fattioni della Campagna, e la Militia in-
 commodata con gravi patimenti, e sommamente diminuita per
 le morti si portò al riposo.

Con vigoroso apparato di forze si maneggiavano in questo
 tempo nell'Ungheria, & in Polonia le attioni della Guerra,
 della quale hora siamo chiamati a riferire i successi. *Successi
 dell'Ungheria.*

Sopra le operationi della Campagna in Ungheria corsero
 due opinioni nel Consiglio dell'Imperatore. L'una d'attaccar
 Najafel, avanzarsi nell'Ungheria superiore ad Agria, levar a'
 Ribelli ogni nido, e stabilir con passi sicuri, & ordinati gl'
 acquisti. L'altra fù di metter l'assedio a Buda; mentre sorten-
 do felicemente l'impresa, si credeva stabilito con la caduta di
 quella Città Capitale il possesso di tutta l'Ungheria. Prevalse
 questa opinione, e con tal disegno fortì in Campagna il Duca
 di Lorena con Esercito di trentacinquemila huomini. Per do-
 minar senza oppositione il Danubio, riputò opportuno l'acqui-
 sto di Vicegrado, Città altre volte riguardevole, e munita di
 forte Castello. Investita la Piazza, non fece lunga resistenza;
 capitolata doppo tre giorni la resa, che le fù con honeste con-
 ditioni accordata. Nell'istesso tempo, che gl'Imperiali entrava-
 no in Vicegrado, una grossa partita di Turchi si portò ad in-
 sultar il General Harbevil, che dimorava con alcuni reggimen-
 ti sotto il calore di Strigonia. Seguì nel principio la fattione
 con qualche disordine dalla parte de i Christiani, e lo stesso
 Harbevil fù trafitto da colpo di lancia, e molti Officiali feri-
 ti. Rimessa però con vigore la battaglia, fù rintuzzato l'ardi-
 re del Nemico, e sostenuto il posto. Doppo la presa di Vice-
 grado s'avanzarono gl'Imperiali a Vacia, sito molto considera-
 to, perche assicura la communicatione con Strigonia. Fù trovato
 l'Inimico in numero di 14. mille pronto a difenderlo, & ha-
 veva già estese le sue truppe ne i siti opportuni. All'uscir, che
 fecero i Cesarei da alcuni luoghi paludosi invasi da più parti da
 i Turchi, prima vigorosamente si sostennero, & havendo poi
 havuto comodo di porsi in ordinanza, doppo breve contra-
 sto fù costretto l'inimico alla fuga, perduti molti della Fanteria
 sul

*Successi
 dell'Ungheria.*

1684

*Vicegrado
 occupato da
 i Cesarei.*